

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 13 Battesimo del Signore

Ore 8:00 Fam. Gorlato
Ore 10:00 def. Garon - Rosetta -
Rino - Luca - Mario - Carmela -
Tessari Maddalena (7°)
Cesaro Paolo (7°)
Bisogni Francesco (7°)

Lunedì 14

Ore 8:00 Fam. De Besi Adriana

Martedì 15

Ore 8:00 def. Benvenuto

Mercoledì 16

Ore 8:00 Fam. Faccin

Giovedì 17

Ore 8:00 Fam. Fanin

Venerdì 18

Ore 8:00 def. Artemio - Gilda

Sabato 19

Ore 8:00 Fam. Casotto - Carraro
Ore 10:30 Matrimonio di
Toson Valentina e Lorini Simone
Ore 18:00 def. Giuseppe - Jole

Domenica 20

Ore 8:00 def. Gilberto
Fam. Lion - Chiarentin
Ore 10:00 def. Piacentini Luciano -
Cesaro Paolo (7°)
Bisogni Francesco (7°)

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

COMUNICAZIONI

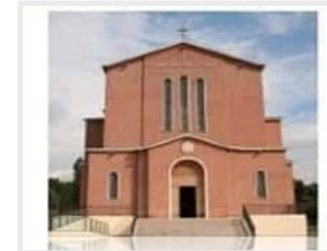
- ◆ **Domenica 13 Battesimo del Signore.**
Si conclude la visita Pastorale.
Ore 19:30 a San Tommaso incontro
del Vescovo con i giovani.
Ore 16:30 riprendo la Catechesi Bibli-
ca "Vangelo di Luca" "Battesimo e
tentazioni di Gesù" Lc. 4,1-13
- ◆ **Lunedì 14 ore 21:00 Catechesi Biblica**
"Vangelo di Luca" "Battesimo e ten-
tazioni di Gesù" Lc. 4,1-13
- ◆ **Martedì 15 preghiera Mariana**
ore 21:00 canto liturgico.
- ◆ **Mercoledì 16 ore 21:00 Caritas Vca-**
riale. Ore 21:00 incontro giovanissimi.
Ore 21:00 incontro referenti sagra.
- ◆ **Domenica 20 ore 10:00 S. Messa e**
iniziazione Cristiana con tutti i gruppi
e genitori, Catechisti e accompagna-
tori.
- ◆ **Venerdì 25 inizia la settimana di pre-**
ghiera per l'unità dei Cristiani: Tema
2019 " cercate di essere veramente
giusti" Dt. 16,18-20

- Da venerdì 25 ore 21:00 inizia il percor-
so formativo in preparazione al Sacra-
mento del matrimonio.

- 2 febbraio festa della "Candelora" pre-
sentazione di Gesù al Tempio.
Sono invitate tutte le famiglie che nel
2018 hanno celebrato il Battesimo dei
figli.

- Visita e benedizione alle famiglie di via
Brodolini.

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 7 del 13 01 2019

Battesimo del Signore
"Tu sei il mio figlio prediletto,
in te mi sono compiaciuto".



"TU SEI IL FIGLIO
MIO, L'AMATO"

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Il gesto di Gesù che si sottomette - assieme a tutto il popolo (Luca lo nota con compiacenza) - al battesimo di Giovanni in remissione dei peccati esprime, anzitutto, un atteggiamento di profonda solidarietà di Gesù. Egli non si pone al di fuori della storia del suo popolo, ma si inserisce in essa, profondamente solidale con il momento di conversione che il popolo sta vivendo. È questa logica di solidarietà che costituisce la novità del messianismo di Gesù: egli non si sottopo-

ne al battesimo per i propri peccati, ma per i peccati del suo popolo. Non prende le distanze dagli uomini peccatori, ma prende sulle sue spalle i loro peccati. Questa logica di solidarietà e sostituzione guida tutta la vita di Gesù e raggiunge il suo culmine sulla Croce. Nel battesimo al Giordano troviamo il germe dell'intera vita di Gesù, come nel nostro battesimo c'è il germe di tutta la nostra esistenza cristiana. I cieli che si aprono, lo Spirito che discende, le parole della voce celeste richiamano alla memoria il racconto delle vocazioni profetiche, per esempio quelle di Isaia, Geremia ed Ezechiele. Ma pur richiamandosi al genere delle vocazioni profetiche, il racconto evangelico è molto diverso. I profeti si esprimono come se la forza dello Spirito di Dio, venuta dall'esterno, si impossessasse di loro e trasformasse la loro personalità. Nulla di questo al battesimo di Gesù. La teofania, semplicemente, svela ciò che Gesù è già. È sempre utile, se si vuole comprendere un passo evangelico, ricreare il sottofondo antico testamentario in cui si muove. Il sottofondo del nostro passo è molto ricco e complesso, ma noi ci accontentiamo del riferimen-

to a Isaia 42,1-7, che è richiamato nello stesso vangelo e riproposto come prima lettura nella messa (come lettura alternativa per l'anno C). Sottolinea molto bene che il battesimo - quello di Gesù e il nostro - include una missione. Una missione da svolgersi, come dice il profeta, nella verità, quindi con la necessaria fermezza e, insieme nella dolcezza del dialogo: Non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta. Una missione che non percorre le vie del frastuono, ma dell'umiltà: Non griderà nè alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce. Una missione che dà speranza e salvezza agli infelici: Perchè tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri. Una missione, infine, universale: i suoi confini sono la terra, le nazioni, le isole lontane.

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di **Pasqua il 21 aprile 2019**.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 6 marzo.

L'Ascensione del Signore, il 2 giugno.

La Pentecoste, il 9 giugno.

La prima domenica di Avvento, l'1 dicembre.

Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.